

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

Titolo: **SHANGAI EXPRESS**

Metraggio: { dichiarato
 { accertato

S. A. TITANUS

AGENZIA DI ROMA

Marca **PARAMOUNT**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Josef von Sernberg

Interpreti principali: Marlene Dietrich - Clive Brook - Anna May Wong.

Il «Shanghai Express» parte da Pekino nonostante la minaccia di un attacco da parte dei ribelli cinesi. Tra i passeggeri si trovano Shanghai Lily, avventuriera affascinante, il Capitano Hervey, ufficiale medico inglese, che aveva amato Lily: Henry Chang, formalmente mercante asiatico: Huei Fey che è la donna di Chang.

Prima di arrivare a Shanghai il treno è preso dai banditi cinesi capeggiati da Chang. Egli fa prigionieri i passeggeri in un paese tenuto dai ribelli con il proposito di servirsi di essi come ostaggi in previsione del ritorno di una sua spia catturata dal governo.

Durante la detensione Chang cerca di sedurre Lily ma ella lo respinge. Infine, quando i passeggeri possono di nuovo riprendere il treno, manca Hervey. Lily ritorna allora al paese e viene a sapere che Chang si sta preparando a torturare Hervey per vendicare un insulto.

Ella perora la causa di Hervey perchè il capo dei ribelli lo rimetta in libertà. Chang rifiuta fino a che riesce a convincere Lily a restare con lui dopo la partenza del treno. Ella accetta con riluttanza e Harvey viene messo in libertà senza sapere dell'intervento di Lily.

Quella notte in un impeto di gelosia, Huei Fei uccide Chang. Nella baraonda che segue Harvey e Lily riescono, lottando, ad aprirsi il cammino verso il treno e quindi verso la libertà. Egli apprende i tentativi di lei per salvarlo, e mentre entrambi corrono verso Shanghai fanno i progetti per il loro matrimonio.

Si rilascia il presente « nulla osta » a termine dell'art. 10 del Regolamento 24 Settembre 1923, n. 3277, quale duplicato del « nulla osta » concesso il 17 SET 1951 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, li 17 SET 1951

p. Il Sottosegretario di Stato

F. de Piro